COMUNE DI
VALMADRERA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

INDICE

Presentazione del nuovo d.u.p. 2025-2027 4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 5
Linee programmatiche di mandato e gestione 6

Sezione strategica
Ses - condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 9
Il contesto mondiale, europeo e nazionale 10
Popolazione e situazione demografica 11
Territorio e pianificazione territoriale 12
Strutture ed erogazione dei servizi 13
Economia e sviluppo economico locale 14
Sinergie e forme di programmazione negoziata 15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 16
Next generation eu (pnrr) 17
Ses - condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 20
Partecipazioni 21
Opere pubbliche in corso di realizzazione 22
Tariffe e politica tariffaria 26
Tributi e politica tributaria 28
Spesa corrente per missione 29
Necessità finanziarie per missioni e programmi 30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 31
Disponibilità di risorse straordinarie 32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 34
Programmazione ed equilibri finanziari 35
Finanziamento del bilancio corrente 36
Finanziamento del bilancio investimenti 37
Disponibilità e gestione delle risorse umane 38

Sezione operativa
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 41
Entrate tributarie - valutazione e andamento 42
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 43
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 44
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 45
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 46
Accensione prestiti - valutazione e andamento 47
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr) 48
Seo - definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 51
Fabbisogno dei programmi per singola missione 52

Servizi generali e istituzionali 53
Ordine pubblico e sicurezza 55
Istruzione e diritto allo studio 57
Valorizzazione beni e attiv. culturali 58
Politica giovanile, sport e tempo libero 60
Turismo 62
Assetto territorio, edilizia abitativa 64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 66
Trasporti e diritto alla mobilità 68
Soccorso civile 70
Politica sociale e famiglia 71
Fondi e accantonamenti 73
Debito pubblico 74
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 76
Programmazione e fabbisogno di personale 77
Opere pubbliche e investimenti programmati 78
Programmazione acquisti di beni e servizi 79
Permessi a costruire 80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 81

Presentazione del nuovo D.U.P. 2025-2027

Con questo documento, che è un importante strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili, anche per i tagli previsti per i Comuni nell'ultima Legge di Bilancio (spending review) ed evidenziati dall'ANCI.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la comunità locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti del Comune di Valmadrera, che sono fondamentali per una buona e sana amministrazione.

L'obiettivo è quello di comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno e ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate in questo Documento Unico di Programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stato chiesto e poi ottenuto il relativo consenso, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna infine dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli Enti Locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo documento di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Ing. Cesare Colombo

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Verso la nuova governance economica europea
Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "*è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea*". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e *sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea*".
Il primo passo della nuova governance consiste nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "*un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine*".

Verso una programmazione di medio termine
Il nuovo sistema di regole è orientato verso "*la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica*" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "*programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani*". Il DEF *"segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica*". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "*le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)*".

Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE
L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "*che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta*".
Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "*definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF*".

Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso
Dall'aggiornamento dei conti emerge che "*a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus*". La tendenza attuale alla crescita del debito "*si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027*".
Il quadro macroeconomico indica "*una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana*". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "*i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati*".

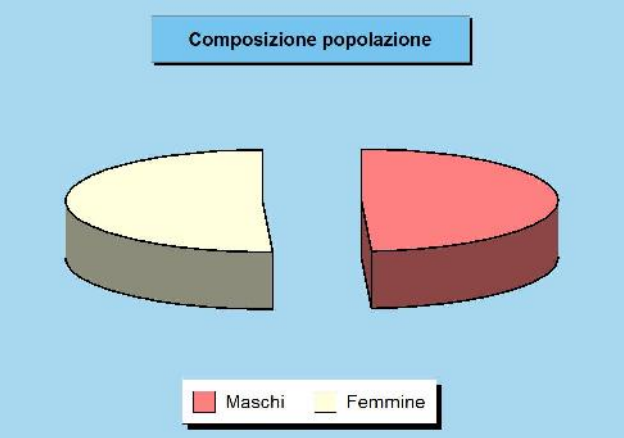
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

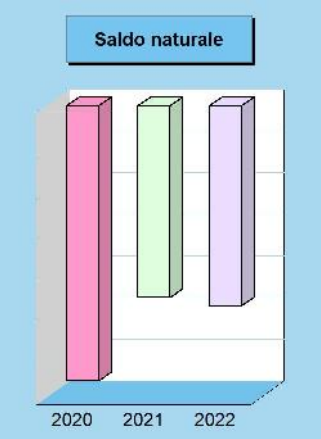
Dato numerico		**2023**
Maschi	(+)	5.551
Femmine	(+)	5.739
	Totale	11.290

Distribuzione percentuale		**2023**
Maschi	(+)	49,17 %
Femmine	(+)	50,83 %
	Totale	100,00 %



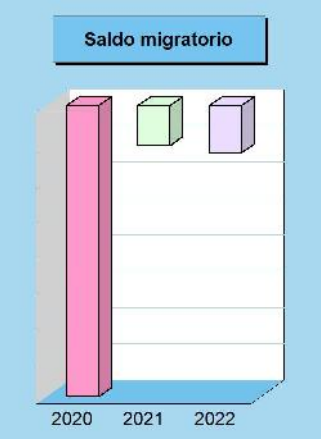
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	76	60	75
Deceduti nell'anno	(-)	142	106	123
	Saldo naturale	-66	-46	-48
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,69	0,53	0,67
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,26	0,94	1,10



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	76	60	75
Deceduti nell'anno	(-)	142	106	123
	Saldo naturale	-66	-46	-48
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	375	369	368
Emigrati nell'anno	(-)	455	380	381
	Saldo migratorio	-80	-11	-13



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km^2)	12.560,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	1
Fiumi e torrenti	(n.)	5
Strade		
Statali	(km)	3,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	0,00
Comunali	(km)	20,00
Vicinali	(km)	9,00
Autostrade	(km)	0,00

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	Delibera Consiglio Comunale n. 10 del 24/04/2013
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area interessata P.I.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.I.P.	(m^2)	0	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	24	44	44	44
Scuole materne	(n.)	3	3	3	0
	(posti)	275	275	275	275
Scuole elementari	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	522	522	522	522
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	286	286	286	286
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	63	63	63	63

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	30	30	30	30
- Nera	(km)	29	29	29	29
- Mista	(km)	1	1	1	1
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	45	45	45	45
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	5	5	5	5
	(ha)	89	89	89	89
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	49.610	49.610	49.610	49.610
- Industriale	(q)	8.210	8.210	8.210	8.210
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.213	1.213	1.213	1.213
Rete gas	(km)	41	41	41	41
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	11	11	11	11
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	70	70	70	70

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata
L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e alle strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Le attività produttive nel nostro territorio sono così suddivise:

COMMERCIO FISSO	NR. 101
AMBULATORI MEDICI E STUDI DENTISTICI	NR. 19
BANCHE	NR. 4
PUBBLICI ESERCIZI	NR. 39
DISTRIBUTORI CARBURANTE	NR. 2
ASSICURAZIONI	NR. 5
PARRUCCHIERI UOMO-DONNA ESTETISTA	NR. 19
ARTIGIANI/INDUSTRIE/ATTIVITA' VARIE	NR. 500 c.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Prot. intesa Comuni ambito distretto Lecco gestione assoc. servizi sociali

Soggetti partecipanti	N. 26 Comuni soci dell'Associazione dei Comuni Soci di Impresa sociale Consorzio Girasole, Comune di Oggiono, Comune di Calolziocorte.01/01/2020 - 31/12/2025
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	01/01/2020 - 31/12/2025
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/07/2019

CONVENZIONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Soggetti partecipanti	COMUNE di Malgrate
Impegni di mezzi finanziari	PROPRI
Durata	DAL 01/01/2021 AL 31/12/2032
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/12/2020

CONVENZIONE SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE

Soggetti partecipanti	COMUNE di Malgrate, COMUNE di Oliveto Lario e COMUNE di Civate
Impegni di mezzi finanziari	PROPRI
Durata	ANNI 11 DALLA SOTTOSCRIZIONE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/09/2023

CONVENZIONE DI SEGRETERIA

Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI SONDRIO
Impegni di mezzi finanziari	PROPRI
Durata	SINO AL 30/06/2025
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/07/2023

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia
È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale
Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico
La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.
Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.
La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:
- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.
Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

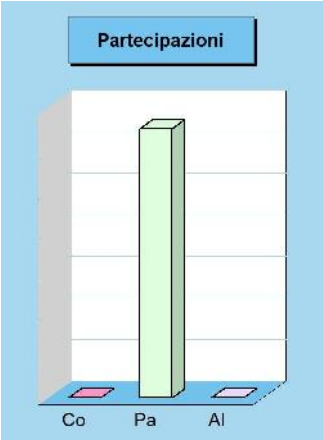
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 15/04/2024 è stato approvato il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021), al quale è allegato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	3.233.894,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	**3**	**3.233.894,00**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
LARIO RETI HOLDING SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	42.810.322,00	6,220000 %	2.660.814,00
SILEA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.968.620,00	5,000000 %	548.080,00
VILLA SERENA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	13.135.000,00	0,190000 %	25.000,00

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,220000 %
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SILEA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,000000 %
Attività e note	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

VILLA SERENA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,190000 %
Attività e note	RSA CASA DI RIPOSO

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione. Si evidenzia che la colonna "Realizzato" riporta i dati contabili dei pagamenti ("mandati" di pagamento) e non gli effettivi stati di avanzamento dei lavori.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione Demolizione Recupero Ristrutturazione Restauro Manutenzione ordinaria Manutenzione straordinaria Ristrutt. con efficientamento energetico Man. straord. con efficienta. energetico Man. straord. di adeguamento sismico Man. straord. di miglioramento sismico Man. straord. per accessibilità Man. straord. adeguamento impianti Ampliamento o potenziamento Lavori socialmente utili Ammodern. tecnologico e laboratoriale Altro	- INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - REALIZZAZIONE 8^ LOTTO CIMITERO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI ISTITUZIONALI - PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP G61F22005130006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. /2023 - "PIATTAFORMA PAGOPA" - PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP G61F22003000006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. 24-5/2022 - APP "IO" - PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.5 - CUP G61F22004400006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. -/2022 - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - PNRR - M1C1 - INV. 1.3 - MISURA 1.3.1 - CUP G51F22010490006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. 152-3/2022 - "PiattaformaDigitaleNazionaleDati" - PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - CUP G65E22000030006 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA BOVARA - DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE N. 57 DEL 08/09/2022 - PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP G65F21000410001- INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO MESSA SICUREZZA PALAZZO COMUNALE - ART.1 COMMI 29/37 LEGGE N. 160/2019 - PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP G64J22000460001 - EFFICIENTAMENTO PALAZZO COMUNALE - ART.1 COMMI 29-37 LEGGE N. 160/2019 - PNRR - M5C2 INV.1.1- CUP D34H2200031006 - RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VICOLO GIUSTI, 10 ANGOLO VICOLO MAGNINI - SERVIZI INTEGRATIVI PER ANZIANI - PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP G69J19000300001 - TRATTO EX SP 583 LECCO BELLAGIO (LA ROCCA) - D.M. 08/11/2021 - ADEGUAMENTO CABLAGGIO STRUTTURATO UFFICI POLIZIA LOCALE E ANAGRAFE - FORMAZIONE MINIALLOGGI PER ANZIANI - VICOLO GIUSTI, 10 ANGOLO VICOLO MAGNINI - RESTAURO ANTICO MULINO - FINANZIAMENTO GAL - CUP G69D21000020004 -PSR 2014-2020 - OPERAZIONE 7.6.01 - SISTEMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO GESTIONE CLIMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE - SISTEMAZIONE UFFICI ANGRAFE E POLIZIA LOCALE PALAZZO COMUNALE - RSTRUTTURAZIONE LOCALI EX BANCA - OPERE RIFACIMENTO IMPIANTI CALDAIE SCUOLA PRIMARIA "LEOPARDI" E SCUOLA MEDIA "VASSENA" - OPERE DI SISTEMAZIONE ORTO BOTANICO PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI - INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE (PARTE FINANZIATO DA CONTRIBUTO LEGGE N. 386/1975 - COMUNI FRONTALIERI) - TRASFERIMENTO ALL'ALER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECUPERO ALLOGGI VIA MONS. POZZI 30 E VIA STOPPANI 18

- PARCO DELLA ROCCA DI SAN DIONIGI - LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
- DECRETO MINISTERO INTERNO 08/01/2022
- REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO AREA VIA MONS. A. POZZI

- PROGETTI PARTECIPATI - SISTEMAZIONE BAGNI AREA VIA CASNEDI

- SISTEMAZIONE CANCELLI ELETTRICI - STABILI DIVERSI

- OPERE RIFACIMENTO IMPIANTI UTA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "LEOPARDI"

- SISTEMAZIONE BAGNI SPOGLIATOI PALESTRA - SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA"

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI TINTEGGIATURA PRESSO SCUOLE COMUNALI

- SOSTITUZIONE PORTE INTERNE AULE SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA"

- INTERVENTI DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI

- LOCALITA' PARE' - REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PASSEGGIATA A LAGO E LOCALE GUARDIANIA CON SESRVIZI IGIENICI - DGR N. XI/7617 DEL 28/12/2022

- INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA CON ADEGUAMENTO MANUFATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRENTE TREBBIA

- FORMAZIONE E SISTEMAZIONE AREE CANI

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ASFALTATURE STRADALI 3^LOTTO

- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CADITOIE PARCHEGGIO PUBBLICO VIA SAN ROCCO

- ADEGUAMENTO STRUTTURA CDD - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- SOSTITUZIONE CALDAIA PRESSO CDD

- CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI - OPERE DI AMPLIAMENTO R.S.A. "O.P.M."

- ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI
- ACQUISTO DOTAZIONI TECNICO/STRUMENTALI POLIZIA LOCALE
- IMPIANTi VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE
- ACQUISTO ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE
- MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA INFANZIA "PAOLO VI"
- ACQUISTO ATTREZZATURE AREA GIOCHI ESTERNA SCUOLE INFANZIA
- SISTEMAZIONE PALESTRA - SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA" (Contributo Timken Foundation +)
- IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PER RISCALDAMENTO - SCUOLA PRIMARIA LEOPARDI
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI - SOSTITUZIONE PERSIANE E SERRAMENTI
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA
- INTERVENTI ADEGUAMENTO RETE COMUNALE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
- INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA CON ADEGUAMENTO MANUFATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRENTE TREBBIA
- REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE NUOVO PARCO URBANO IN VIA LEOPARDI
- ACQUISTO ATTREZZATURE PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
- NUOVO CANCELLO CARRAIO CON RELATIVA ELETTRIFICAZIONE PRESSO CDD

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
- INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2023	105.137,14	0,00
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI	2021	1.466.000,00	1.270.357,83
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2022	170.000,00	63.746,54

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
- REALIZZAZIONE 8^ LOTTO CIMITERO	2023	563.289,70	20.603,32
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI ISTITUZIONALI	2022	80.700,00	10.273,62
- PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP G61F22005130006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. /2023 - "PIATTAFORMA PAGOPA"	2023	21.425,00	0,00
- PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP G61F22003000006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. 24-5/2022 - APP "IO"	2023	5.145,00	0,00
- PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.5 - CUP G61F22004400006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. -/2022 - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"	2023	32.589,00	21.106,00
- PNRR - M1C1 - INV. 1.3 - MISURA 1.3.1 - CUP G51F22010490006 - PA DIGITALE 2026 - DECRETO N. 152-3/2022 - "PiattaformaDigitaleNazionaleDati"	2023	20.344,00	0,00
- PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - CUP G65E22000030006 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA BOVARA - DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE N. 57 DEL 08/09/2022	2023	2.148.622,40	86.266,54
- PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP G65F21000410001- INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO MESSA SICUREZZA PALAZZO COMUNALE - ART.1 COMMI 29/37 LEGGE N. 160/2019	2021	265.000,00	249.744,34
- PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP G64J22000460001 - EFFICIENTAMENTO PALAZZO COMUNALE - ART.1 COMMI 29-37 LEGGE N. 160/2019	2022	90.000,00	86.675,44
- PNRR - M5C2 INV.1.1- CUP D34H2200031006 - RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VICOLO GIUSTI, 10 ANGOLO VICOLO MAGNINI - SERVIZI INTEGRATIVI PER ANZIANI	2024	900.000,00	0,00
- PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP G69J19000300001 - TRATTO EX SP 583 LECCO BELLAGIO (LA ROCCA) - D.M. 08/11/2021	2023	970.000,00	187.280,17
- ADEGUAMENTO CABLAGGIO STRUTTURATO UFFICI POLIZIA LOCALE E ANAGRAFE	2023	46.770,00	0,00
- FORMAZIONE MINIALLOGGI PER ANZIANI - VICOLO GIUSTI, 10 ANGOLO VICOLO MAGNINI	2023	625.000,00	44.408,00
- RESTAURO ANTICO MULINO - FINANZIAMENTO GAL - CUP G69D21000020004 -PSR 2014-2020 - OPERAZIONE 7.6.01	2022	256.049,50	0,00
- SISTEMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO GESTIONE CLIMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE	2023	31.401,92	0,00
- SISTEMAZIONE UFFICI ANGRAFE E POLIZIA LOCALE PALAZZO COMUNALE - RSTRUTTURAZIONE LOCALI EX BANCA	2023	90.000,00	0,00
- OPERE RIFACIMENTO IMPIANTI CALDAIE SCUOLA PRIMARIA "LEOPARDI" E SCUOLA MEDIA "VASSENA"	2023	35.000,00	0,00
- OPERE DI SISTEMAZIONE ORTO BOTANICO PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI	2023	142.392,40	98.852,44
- INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE (PARTE FINANZIATO DA CONTRIBUTO LEGGE N. 386/1975 - COMUNI FRONTALIERI)	2023	80.763,75	80.763,75
- TRASFERIMENTO ALL'ALER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECUPERO ALLOGGI VIA MONS. POZZI 30 E VIA STOPPANI 18	2023	38.130,00	0,00
- PARCO DELLA ROCCA DI SAN DIONIGI - LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE	2023	100.000,00	0,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO - DECRETO MINISTERO INTERNO 08/01/2022	2023	106.396,80	94.376,42
- REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO AREA VIA MONS. A. POZZI	2023	200.000,00	176.443,46
- PROGETTI PARTECIPATI - SISTEMAZIONE BAGNI AREA VIA CASNEDI	2023	35.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
- SISTEMAZIONE CANCELLI ELETTRICI - STABILI DIVERSI	2023	21.630,60	0,00
- OPERE RIFACIMENTO IMPIANTI UTA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "LEOPARDI"	2023	230.000,00	146.214,21
- SISTEMAZIONE BAGNI SPOGLIATOI PALESTRA - SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA"	2023	115.000,00	0,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI TINTEGGIATURA PRESSO SCUOLE COMUNALI	2023	81.507,33	62.543,12
- SOSTITUZIONE PORTE INTERNE AULE SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA"	2023	45.066,00	45.066,00
- INTERVENTI DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	2023	1.688,91	1.688,91
- LOCALITA' PARE' - REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PASSEGGIATA A LAGO E LOCALE GUARDIANIA CON SESRVIZI IGIENICI - DGR N. XI/7617 DEL 28/12/2022	2023	142.500,00	0,00
- INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA CON ADEGUAMENTO MANUFATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRENTE TREBBIA	2023	50.000,00	0,00
- FORMAZIONE E SISTEMAZIONE AREE CANI	2023	37.000,00	7.076,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ASFALTATURE STRADALI 3^LOTTO	2023	177.700,00	0,00
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CADITOIE PARCHEGGIO PUBBLICO VIA SAN ROCCO	2023	55.000,00	54.004,05
- ADEGUAMENTO STRUTTURA CDD - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	15.000,00	15.000,00
- SOSTITUZIONE CALDAIA PRESSO CDD	2023	10.000,00	10.000,00
- CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI - OPERE DI AMPLIAMENTO R.S.A. "O.P.M."	2023	68.344,88	0,00
- ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI	2023	46.000,00	0,00
- ACQUISTO DOTAZIONI TECNICO/STRUMENTALI POLIZIA LOCALE	2023	35.962,06	30.838,06
- IMPIANTi VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	2023	174.259,40	153.849,30
- ACQUISTO ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE	2023	4.953,20	0,00
- MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA INFANZIA "PAOLO VI"	2024	19.620,00	0,00
- ACQUISTO ATTREZZATURE AREA GIOCHI ESTERNA SCUOLE INFANZIA	2024	35.000,00	0,00
- SISTEMAZIONE PALESTRA - SCUOLA MEDIA "L.B.VASSENA" (Contributo Timken Foundation +)	2024	143.000,00	0,00
- IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PER RISCALDAMENTO - SCUOLA PRIMARIA LEOPARDI	2024	150.000,00	0,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA PRESSO CENTRO CULTURALE FATEBENEFRATELLI - SOSTITUZIONE PERSIANE E SERRAMENTI	2024	85.000,00	0,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	2024	10.000,00	0,00
- INTERVENTI ADEGUAMENTO RETE COMUNALE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	2024	30.561,21	0,00
- INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA CON ADEGUAMENTO MANUFATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRENTE TREBBIA	2024	50.000,00	0,00
- REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE NUOVO PARCO URBANO IN VIA LEOPARDI	2023	250.000,00	146.613,18
- ACQUISTO ATTREZZATURE PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	2024	37.068,79	0,00
- NUOVO CANCELLO CARRAIO CON RELATIVA ELETTRIFICAZIONE PRESSO CDD	2024	8.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Permessi edilizia privata + ricerche e visure
Uso sale comunali Centro Culturale FTB F.lli
Impianti sportivi + palestre comunali
Servizi sociali assistenziali
Servizi cimiteriali
Orti comunali
Parcheggi comunali
Parcheggi con parcometri
R.S.A. "O.P.M."
Canone patrimoniale concessione esposizioni pubblicitarie
Canone concessione occupaz. aree e spazi demanio patrimonio

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
		Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1	Permessi edilizia privata + ricerche e visure	27.550,00	1,5 %	27.550,00	27.550,00
2	Uso sale comunali Centro Culturale FTB F.lli	6.000,00	0,3 %	6.000,00	6.000,00
3	Impianti sportivi + palestre comunali	46.000,00	2,5 %	46.000,00	46.000,00
4	Servizi sociali assistenziali	25.000,00	1,3 %	25.000,00	25.000,00
5	Servizi cimiteriali	15.000,00	0,8 %	15.000,00	15.000,00
6	Orti comunali	750,00	0,0 %	750,00	750,00
7	Parcheggi comunali	8.500,00	0,5 %	8.500,00	8.500,00
8	Parcheggi con parcometri	40.000,00	2,1 %	40.000,00	40.000,00
9	R.S.A. "O.P.M."	1.510.000,00	81,0 %	1.510.000,00	1.510.000,00
10	Canone patrimoniale concessione esposizioni pubblicitarie	52.500,00	2,8 %	52.500,00	52.500,00
11	Canone concessione occupaz. aree e spazi demanio patrimonio	135.200,00	7,2 %	135.200,00	135.200,00
	Totale	**1.866.500,00**	**100,0 %**	**1.866.500,00**	**1.866.500,00**

Denominazione	Permessi edilizia privata + ricerche e visure
Indirizzi	invarianza diritti di ricerca e visura sulle istanze di accesso agli atti edilizi
Gettito stimato	2025: € 27.550,00 2026: € 27.550,00 2027: € 27.550,00

Denominazione	Uso sale comunali Centro Culturale FTB F.lli
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 6.000,00 2026: € 6.000,00 2027: € 6.000,00

Denominazione	Impianti sportivi + palestre comunali
Indirizzi	adeguamento ISTAT per tariffe per impianti sportivi e palestre
Gettito stimato	2025: € 46.000,00 2026: € 46.000,00 2027: € 46.000,00

Denominazione	Servizi sociali assistenziali
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 25.000,00 2026: € 25.000,00 2027: € 25.000,00

Denominazione	Servizi cimiteriali
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 15.000,00 2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00

Denominazione	Orti comunali
Indirizzi	adeguameto del canone
Gettito stimato	2025: € 750,00 2026: € 750,00 2027: € 750,00

Denominazione	Parcheggi comunali
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 8.500,00 2026: € 8.500,00 2027: € 8.500,00

Denominazione	Parcheggi con parcometri
Indirizzi	Delibera di Giunta comunale n. 80 del 03/05/2023
Gettito stimato	2025: € 40.000,00 2026: € 40.000,00 2027: € 40.000,00

Denominazione	R.S.A. "O.P.M."
Indirizzi	invarianza delle rette
Gettito stimato	2025: € 1.510.000,00 2026: € 1.510.000,00 2027: € 1.510.000,00

Denominazione	Canone patrimoniale concessione esposizioni pubblicitarie
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 52.500,00 2026: € 52.500,00 2027: € 52.500,00

Denominazione	Canone concessione occupaz. aree e spazi demanio patrimonio
Indirizzi	invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2025: € 135.200,00 2026: € 135.200,00 2027: € 135.200,00

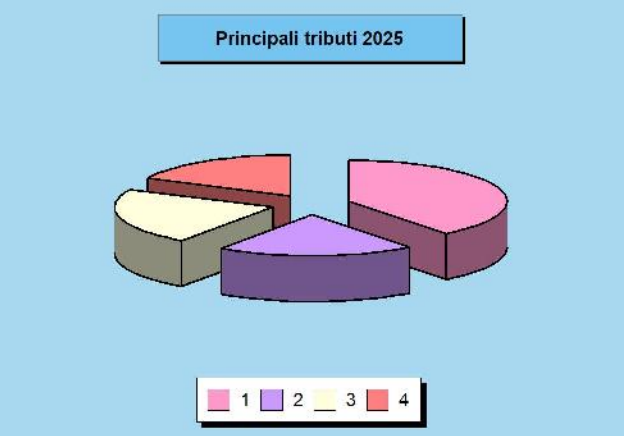
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, avvenuta nel 2020, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, ha rimosso la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti.

Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

	Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
		Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1	IMU (tip.101)	1.850.000,00	39,5 %	1.850.000,00	1.850.000,00
2	addizionale comunale irpef (tip 101)	950.000,00	20,3 %	950.000,00	950.000,00
3	tassa rifiuti - tari (tip:101)	1.045.253,00	22,3 %	1.082.978,00	1.082.978,00
4	fondo perequativo amministr.centr. (tip.301)	837.556,69	17,9 %	837.556,69	837.556,69
	Totale	**4.682.809,69**	**100,0 %**	**4.720.534,69**	**4.720.534,69**

Denominazione	IMU (tip.101)
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.850.000,00 2026: € 1.850.000,00 2027: € 1.850.000,00

Denominazione	addizionale comunale irpef (tip 101)
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 950.000,00 2026: € 950.000,00 2027: € 950.000,00

Denominazione	tassa rifiuti - tari (tip:101)
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.045.253,00 2026: € 1.082.978,00 2027: € 1.082.978,00

Denominazione	fondo perequativo amministr.centr. (tip.301)
Indirizzi	FSC - rideterminazione della risorsa su comunicazione del dato da parte del Ministero.
Gettito stimato	2025: € 837.556,69 2026: € 837.556,69 2027: € 837.556,69

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
			Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	2.116.030,35	22,9 %	2.116.030,35	2.116.030,35
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	314.703,00	3,4 %	314.703,00	314.703,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	650.581,00	7,0 %	650.581,00	650.581,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	338.118,79	3,7 %	338.118,79	338.118,79
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	159.900,00	1,7 %	159.900,00	159.900,00
07	Turismo	Tur	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	171.016,00	1,8 %	171.016,00	171.016,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.289.555,00	13,9 %	1.289.555,00	1.289.555,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	364.045,80	3,9 %	364.045,80	364.045,80
11	Soccorso civile	Civ	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	3.613.297,87	39,0 %	3.613.297,87	3.613.297,87
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	172.548,26	1,9 %	172.598,26	172.598,26
50	Debito pubblico	Deb	53.250,00	0,6 %	41.800,00	41.800,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**9.253.046,07**	**100,0 %**	**9.241.646,07**	**9.241.646,07**

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.348.091,05	909.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	944.109,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.951.743,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.014.356,37	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	479.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	15.000,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	513.048,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.868.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.092.137,40	570.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	11.543,43	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.839.893,61	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	517.744,78	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	136.850,00	0,00	0,00	659.100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**27.736.338,21**	**1.543.043,43**	**0,00**	**659.100,00**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

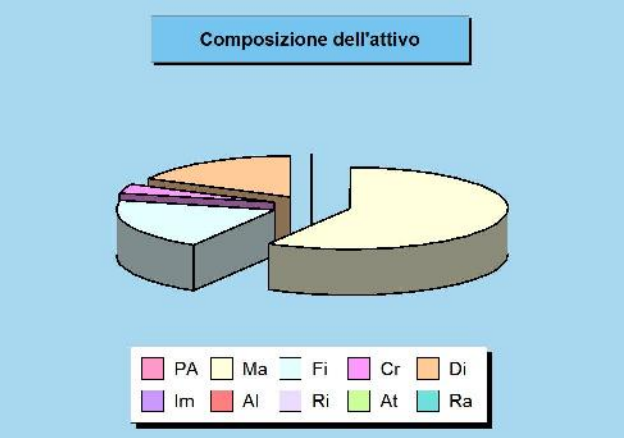
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.348.091,05	909.000,00	7.257.091,05
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	944.109,00	0,00	944.109,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.951.743,00	0,00	1.951.743,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.014.356,37	0,00	1.014.356,37
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	479.700,00	0,00	479.700,00
07 Turismo	15.000,00	22.500,00	37.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	513.048,00	30.000,00	543.048,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.868.665,00	0,00	3.868.665,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.092.137,40	570.000,00	1.662.137,40
11 Soccorso civile	15.000,00	11.543,43	26.543,43
12 Politica sociale e famiglia	10.839.893,61	0,00	10.839.893,61
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	517.744,78	0,00	517.744,78
50 Debito pubblico	795.950,00	0,00	795.950,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**28.395.438,21**	**1.543.043,43**	**29.938.481,64**

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

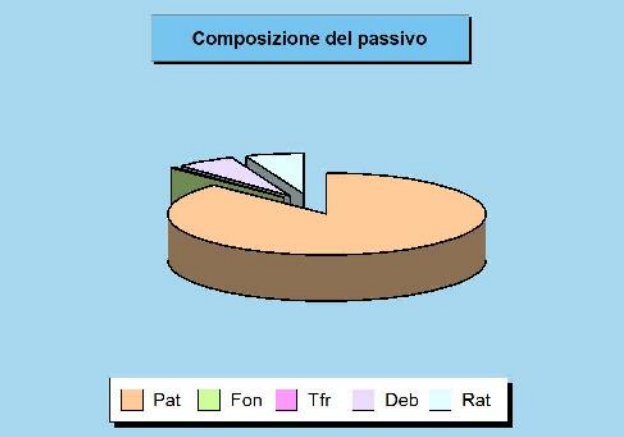
Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	52.060,10
Immobilizzazioni materiali	39.759.718,81
Immobilizzazioni finanziarie	13.587.340,01
Rimanenze	0,00
Crediti	2.529.362,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.051.578,82
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**67.980.060,32**



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	59.463.143,65
Fondo per rischi ed oneri	362.676,20
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.120.846,23
Ratei e risconti passivi	4.033.394,24
Totale	**67.980.060,32**



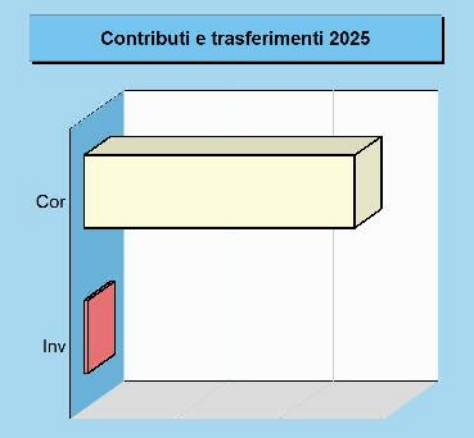
Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

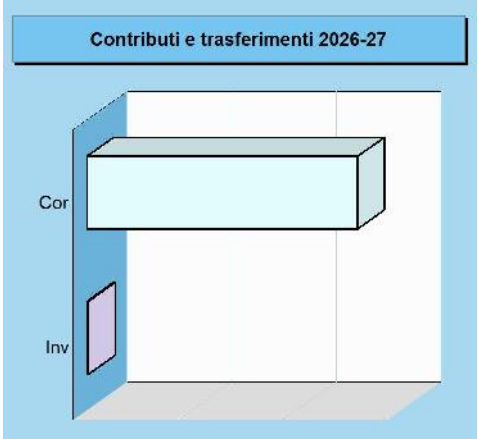
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.292.949,74	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		19.043,43
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**1.292.949,74**	**19.043,43**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.585.899,48	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		15.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**2.585.899,48**	**15.000,00**



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	4.817.390,45	4.817.390,45	4.817.390,45
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.530.958,18	1.530.958,18	1.530.958,18
Tit.3 - Extratributarie	4.357.587,09	4.357.587,09	4.357.587,09
Somma	10.705.935,72	10.705.935,72	10.705.935,72
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**1.070.593,57**	**1.070.593,57**	**1.070.593,57**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	53.250,00	41.700,00	29.650,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	53.250,00	41.700,00	29.650,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**53.250,00**	**41.700,00**	**29.650,00**

Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	1.070.593,57	1.070.593,57	1.070.593,57
Esposizione effettiva	53.250,00	41.700,00	29.650,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**1.017.343,57**	**1.028.893,57**	**1.040.943,57**

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

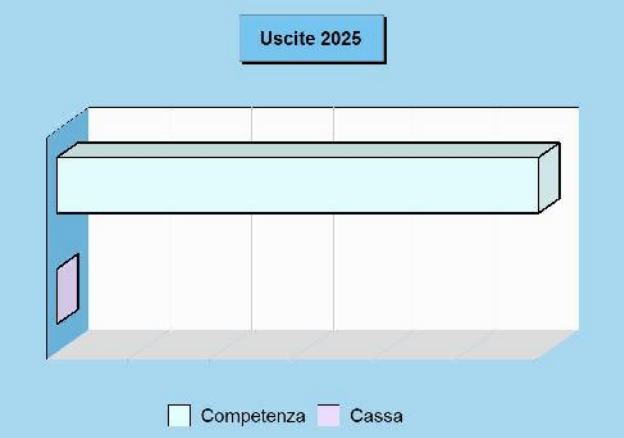
Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.832.046,33	0,00
Trasferimenti	1.292.949,74	0,00
Extratributarie	3.412.150,00	0,00
Entrate C/capitale	450.043,43	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.807.000,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	**11.794.189,50**	**0,00**

Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.253.046,07	0,00
Spese C/capitale	522.043,43	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	212.100,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.807.000,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**11.794.189,50**	**0,00**



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	4.869.771,33	4.869.771,33
Trasferimenti	1.292.949,74	1.292.949,74
Extratributarie	3.374.425,00	3.374.425,00
Entrate C/capitale	438.500,00	438.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.807.000,00	1.807.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**11.782.646,07**	**11.782.646,07**

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	9.241.646,07	9.241.646,07
Spese C/capitale	510.500,00	510.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	223.500,00	223.500,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.807.000,00	1.807.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**11.782.646,07**	**11.782.646,07**

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.832.046,33
Trasferimenti correnti	(+)	1.292.949,74
Extratributarie	(+)	3.412.150,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	72.000,00
Risorse ordinarie		**9.465.146,07**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**9.465.146,07**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	9.253.046,07
Rimborso di prestiti	(+)	212.100,00
Impieghi ordinari		**9.465.146,07**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**9.465.146,07**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	450.043,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**450.043,43**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	72.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**72.000,00**
Totale		**522.043,43**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	522.043,43
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**522.043,43**
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**522.043,43**

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	9.465.146,07
Investimenti	(+)	522.043,43
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**9.987.189,50**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.807.000,00
Altre entrate		**1.807.000,00**
Totale bilancio		**11.794.189,50**

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	9.465.146,07
Investimenti	(+)	522.043,43
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**9.987.189,50**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.807.000,00
Altre uscite		**1.807.000,00**
Totale bilancio		**11.794.189,50**

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

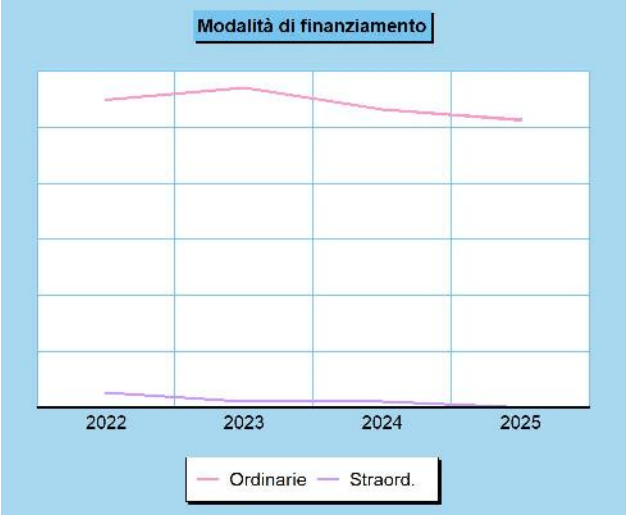
Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.465.146,07	9.465.146,07
Investimenti	522.043,43	522.043,43
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.807.000,00	1.807.000,00
Totale	**11.794.189,50**	**11.794.189,50**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

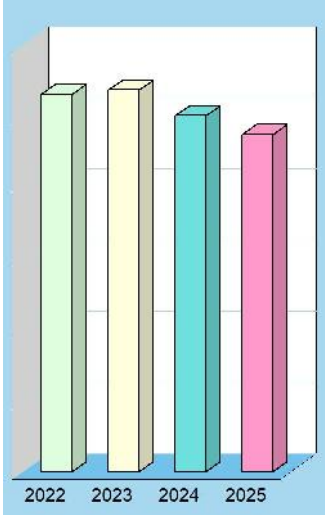
Finanziamento bilancio corrente 2025

Entrate		2025
Tributi	(+)	4.832.046,33
Trasferimenti correnti	(+)	1.292.949,74
Extratributarie	(+)	3.412.150,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	72.000,00
Risorse ordinarie		**9.465.146,07**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale	(-)	**9.465.146,07**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	4.835.354,43	4.817.390,45	4.811.813,69
Trasferimenti correnti	(+)	1.587.409,58	1.530.958,18	1.603.904,65
Extratributarie	(+)	3.894.804,12	4.357.587,09	3.484.346,74
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	195.693,90	183.100,00	96.252,00
Risorse ordinarie		**10.121.874,23**	**10.522.835,72**	**9.803.813,08**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	208.902,22	194.470,02	176.967,81
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	266.127,00	0,00	12.676,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**475.029,22**	**194.470,02**	**189.644,01**
Totale		**10.596.903,45**	**10.717.305,74**	**9.993.457,09**



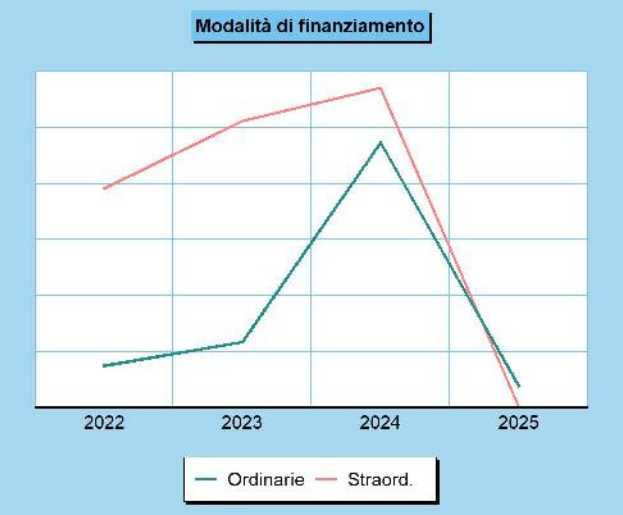
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

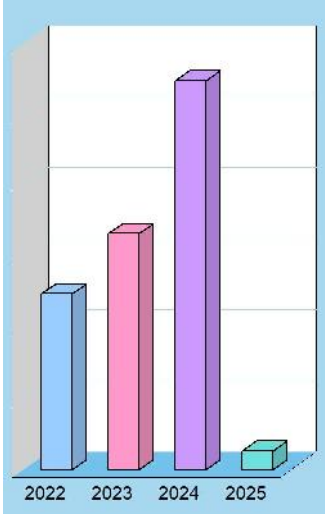
Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.465.146,07	9.465.146,07
Investimenti	522.043,43	522.043,43
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.807.000,00	1.807.000,00
Totale	**11.794.189,50**	**11.794.189,50**



Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate		2025
Entrate in C/capitale	(+)	450.043,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**450.043,43**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	72.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**72.000,00**
Totale		**522.043,43**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

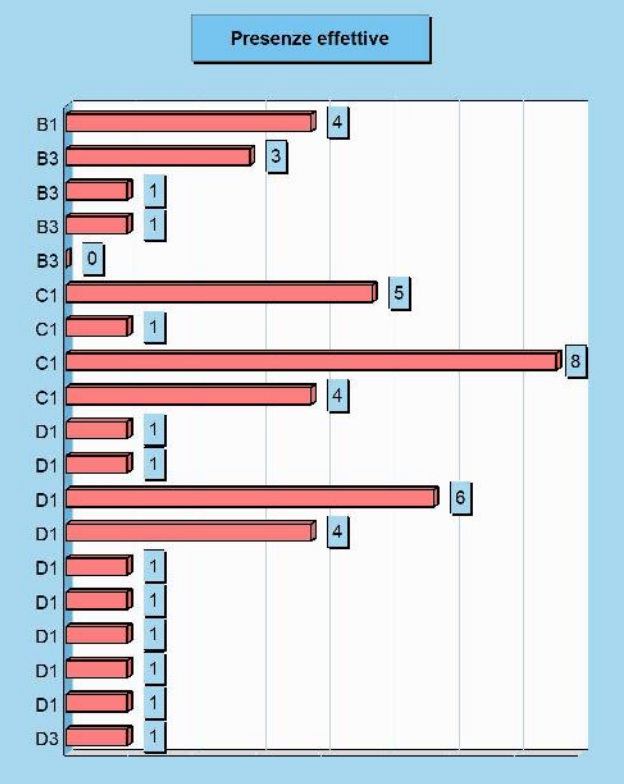
Entrate		2022	2023	2024
Entrate in C/capitale	(+)	833.337,16	1.277.842,07	4.966.068,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**833.337,16**	**1.277.842,07**	**4.966.068,59**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.858.377,01	3.533.036,66	4.590.700,17
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.060.750,00	1.649.962,23	1.287.286,31
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	195.693,90	183.100,00	96.252,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**4.114.820,91**	**5.366.098,89**	**5.974.238,48**
Totale		**4.948.158,07**	**6.643.940,96**	**10.940.307,07**

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

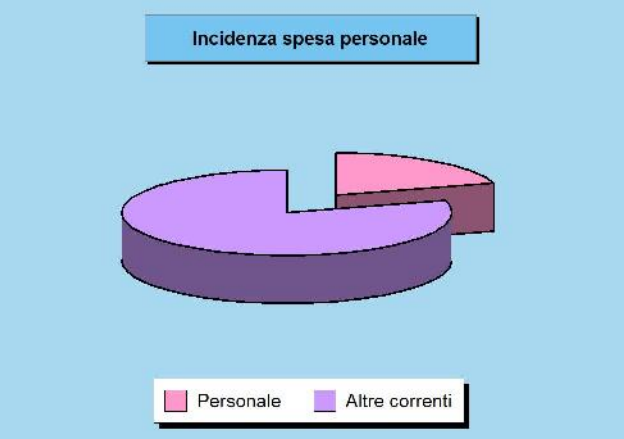
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	OPERATORE SOCIO ASSITENZIALE	4	4
B3	COLLAB AMMIN/CONTAB	3	3
B3	COLLAB. AMMIN/MESSO	1	1
B3	COLLABORATORE TECNICO	1	1
B3	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	0
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	5	5
C1	INFERMIERE PROFESSIONALE	1	1
C1	ISTRUTT. AMMIN/CONTAB	9	8
C1	ISTRUTTORE TECNICO	4	4
D1	ASSIST. SOCIALE	2	1
D1	ISTRUT. DIRETT. AMMIN/IINFORM.	1	1
D1	ISTRUTT. DIRETT. AMMIN/CONTAB	6	6
D1	ISTRUTT. DIRETT/TECNICO	4	4
D1	ISTRUTT.DIR.AMMIN BIBLIOTECA	1	1
D1	ISTRUTT.DIRETT.SERV.CULT URALI	1	1
D1	ISTRUTT.DIRETT.SERVIZI SOC.	1	1
D1	ISTRUTT.DIRETT.SOCIO/SAN TARIO	1	1
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	1	1
D3	FUNZIONARIO SERV/PERSONA	1	1
	Personale di ruolo	**48**	**45**
	Personale fuori ruolo		0
		Totale	**45**



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	45
non di ruolo	0
Totale personale	45

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.881.445,31
Altre spese correnti	7.371.600,76
Totale spesa corrente	9.253.046,07



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari
La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe
Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Concorso degli Enti alla finanza pubblica - Spending Review 2024-2028
Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29/03/2024, recante riparto del contributo alla finanza pubblica, previsto dall'articolo 1, comma 850, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica, previsto dall'articolo 1, comma 533, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.
Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA - SPENDING REVIEW					
	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
SPENDIG REVIEW INF. ART 1 COMMA 850 LEGGE N. 178/2020	11.609.00	11.609.00			
SPENDIG REVIEW ART 1 COMMI 533-535 LEGGE N. 213/2023	25.354,00	25.420,00	25.905,00	26.331,00	26.352,00
TOTALE	**36.963,00**	**37.029,00**	**25.905,00**	**26.331,00**	**26.352,00**
MITIGAZIONE TAGLI ART. 1 COMMA 508 LEGGE N. 213/2023	6.307,00	6.318,00	7.072,00	7.189,00	
TAGLIO NETTO	**30.656,00**	**30.711,00**	**18.833,00**	**19.142,00**	**26.352,00**

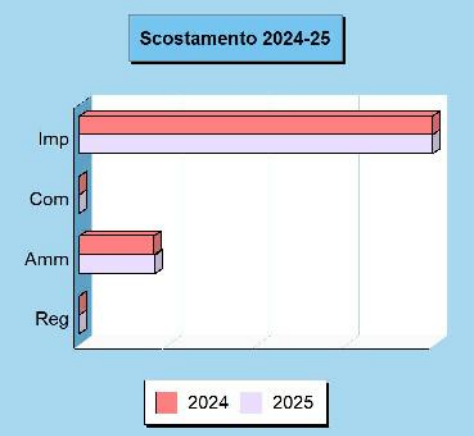
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2024	2025
(intero titolo)	20.232,64	4.811.813,69	4.832.046,33

Composizione	2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.974.257,00	3.979.402,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	837.556,69	852.644,33
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	4.811.813,69	4.832.046,33



Uno sguardo ai tributi locali
Il Comune ha facoltà di intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende NUOVA IMU e TARI), il canone patrimoniale di concessione/autorizzazione all'esposizione pubblicitaria, e l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del Comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del Bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	4.008.350,00	3.997.293,00	3.974.257,00	3.979.402,00	4.017.127,00	4.017.127,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	827.004,43	820.097,45	837.556,69	852.644,33	852.644,33	852.644,33
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.835.354,43**	**4.817.390,45**	**4.811.813,69**	**4.832.046,33**	**4.869.771,33**	**4.869.771,33**

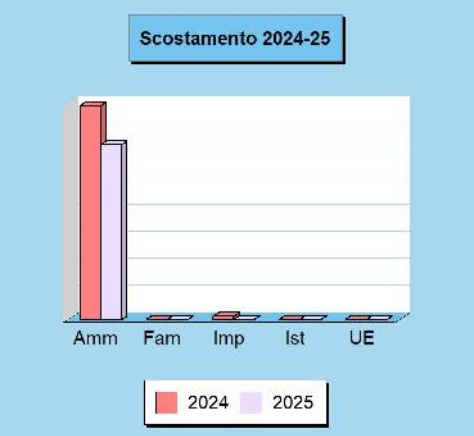
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2024	2025
(intero titolo)	-310.954,91	1.603.904,65	1.292.949,74

Composizione	2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	1.579.078,65	1.292.949,74
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	24.826,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.603.904,65	1.292.949,74

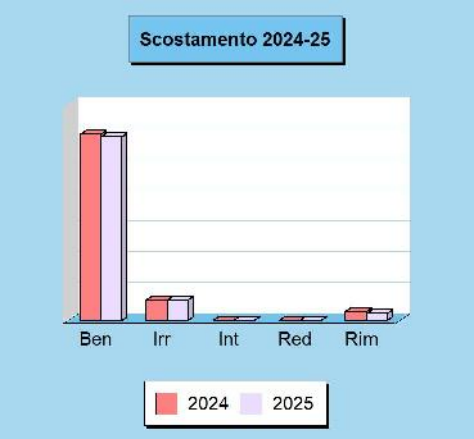


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.587.409,58	1.530.958,18	1.579.078,65	1.292.949,74	1.292.949,74	1.292.949,74
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	24.826,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.587.409,58**	**1.530.958,18**	**1.603.904,65**	**1.292.949,74**	**1.292.949,74**	**1.292.949,74**

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2024	2025
(intero titolo)	-72.196,74	3.484.346,74	3.412.150,00

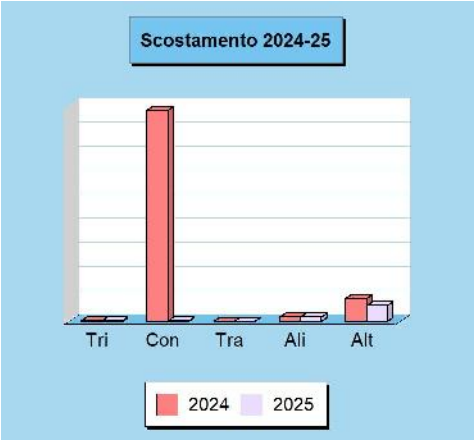
Composizione	2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)	3.010.756,74	2.968.630,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	332.000,00	332.000,00
Interessi (Tip.300)	90,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	141.500,00	111.500,00
Totale	3.484.346,74	3.412.150,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	2.630.286,33	3.118.449,27	3.010.756,74	2.968.630,00	2.930.905,00	2.930.905,00
Irregolarità e illeciti	840.000,00	842.000,00	332.000,00	332.000,00	332.000,00	332.000,00
Interessi	1,41	16,89	90,00	20,00	20,00	20,00
Redditi da capitale	286.590,69	264.323,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	137.925,69	132.797,53	141.500,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00
Totale	**3.894.804,12**	**4.357.587,09**	**3.484.346,74**	**3.412.150,00**	**3.374.425,00**	**3.374.425,00**

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2024	2025
(intero titolo)	-4.516.025,16	4.966.068,59	450.043,43

Composizione	2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)	10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	4.385.068,59	19.043,43
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	90.000,00	90.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	481.000,00	331.000,00
Totale	4.966.068,59	450.043,43

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	29.692,59	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi investimenti	411.338,78	502.118,65	4.385.068,59	19.043,43	7.500,00	7.500,00
Trasferimenti in C/cap.	25.764,27	30.236,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	96.234,11	188.094,46	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altre entrate in C/cap.	300.000,00	527.700,00	481.000,00	331.000,00	331.000,00	331.000,00
Totale	**833.337,16**	**1.277.842,07**	**4.966.068,59**	**450.043,43**	**438.500,00**	**438.500,00**

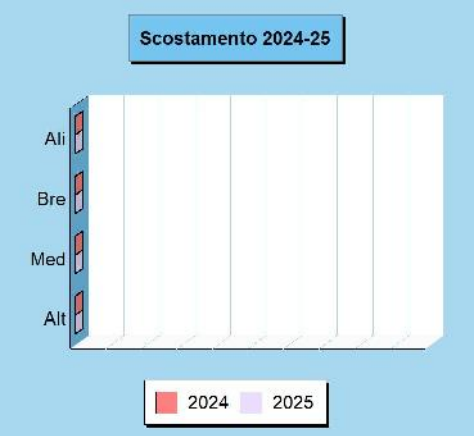
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

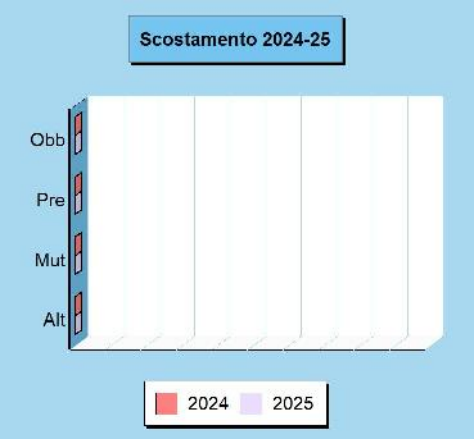


Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.
Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.
Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:
- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

Il Comune di Valmadrera è soggetto attuatore di alcuni progetti PNRR di seguito sintetizzati, con separata indicazione dei:
* progetti nativi PNRR;
* progetti non nativi PNRR = trasferimenti ministeriali confluiti nel PNRR:
  - art. 1, comma 139, della Legge n. 145/2018 (contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio);
  - art. 1, comma 29, della Legge n. 160/2019 (contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile).
    Questi ultimi sono stati definanziati dalle risorse PNRR, a seguito della decisione del Consiglio UE ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e del D.L. 2 marzo 2024 n. 19 (c.d. Decreto PNRR 4), anche se le relative rendicontazioni dovranno sempre essere inserite nel sistema ReGiS.

Il Comune di Valmadrera è inoltre soggetto attuatore/realizzatore di due progetti PNRR, rispettivamente tramite l'Ambito Territoriale del Comune di Lecco e Silea S.p.A.

Progetti nativi PNRR	Tipologia	CUP	Es.Comp. finanz.	Importo finanziato
Servizi Cloud	M1 C1 INV. 1.2	G61C22000170006	2023 2024	€ 121.992,00=
Servizi on-line per il cittadino	M1 C1 INV. 1.4	G61F22000930006	2023 2024	€ 155.234,00=
Servizi PagoPA	M1 C1 INV. 1.4	G61F22005240006	2023 2024	€ 21.425,00=
App "IO"	M1 C1 INV. 1.4	G61F23001850006	2023 2024	€ 5.145,00=
Piattaforma Notifiche digitali	M1 C1 INV. 1.4	G61F22004400006	2023 2024	€ 32.589,00=
PDND	M1 C1 INV. 1.3	G51F22010490006	2023 2024	€ 20.344,00=
Realizzazione nuovo Asilo Nido	M4 C1 INV. 1.1	G65E22000030006	2023	€1.650.000,00=
	fin.Avanzo			+ € 500.000,00=

Progetti NON nativi PNRR	Tipologia	CUP	Es. comp. finanz.	Importo finanziato
Tratto ex SP La Rocca	M2 C4 INV. 2.2	G69J19000300001	2022 2024	€ 550.000,00=
	fin.Avanzo			+ € 420.000,00=
Messa in sicurez. palazzo Comune e Scuola Media	M2 C4 INV. 2.2	G64H20000520001	2020	€ 90.000,00=
Effic. energetico palazzo Comune	M2 C4 INV. 2.2	G65F21000410001	2021	€ 180.000,00=
Effic. energetico palazzo Comune	M2 C4 INV. 2.2	G64J22000460001	2022 2023	€ 90.000,00=
Effic. energetico palazzo Comune	M2 C4 INV. 2.2	G64J23000040001	2023	€ 90.000,00=
Effic. energetico palazzo Comune	M2 C4 INV. 2.2	G64J23000050001	2024	€ 90.000,00=
Riqual. immobile Vicolo Giusti, 10 servizi integrativi	M5C2 INV.1.1	G34H2200031006	2023 2024	€ 90.000,00=
		soggetto realizzatore	2024	€ 810.000,00=
Potenziam. Area ecologica – miglior. Raccolta differenziata	M2C1.1 INV. 1.1	G61E22000190001	2024	€ 323.917,00=
		soggetto attuatore		

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

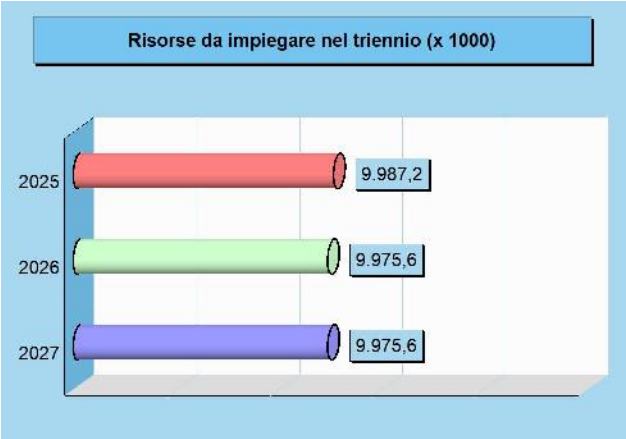
Obiettivo e dotazione di investimenti
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

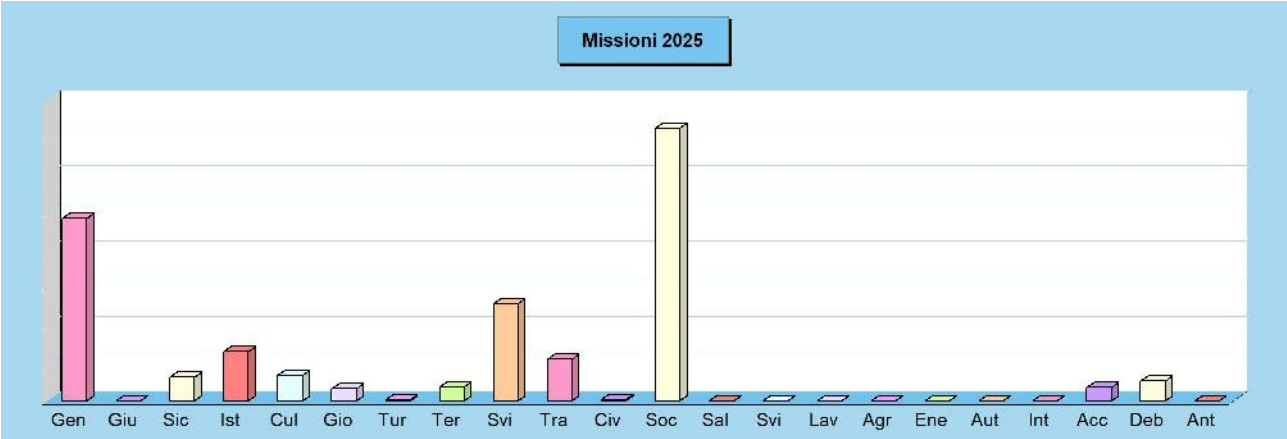
Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2025	2026	2027
01	Servizi generali e istituzionali	2.419.030,35	2.419.030,35	2.419.030,35
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	314.703,00	314.703,00	314.703,00
04	Istruzione e diritto allo studio	650.581,00	650.581,00	650.581,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	338.118,79	338.118,79	338.118,79
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	159.900,00	159.900,00	159.900,00
07	Turismo	12.500,00	12.500,00	12.500,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	181.016,00	181.016,00	181.016,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.289.555,00	1.289.555,00	1.289.555,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	554.045,80	554.045,80	554.045,80
11	Soccorso civile	16.543,43	5.000,00	5.000,00
12	Politica sociale e famiglia	3.613.297,87	3.613.297,87	3.613.297,87
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	172.548,26	172.598,26	172.598,26
50	Debito pubblico	265.350,00	265.300,00	265.300,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**9.987.189,50**	**9.975.646,07**	**9.975.646,07**



Servizi generali e istituzionali

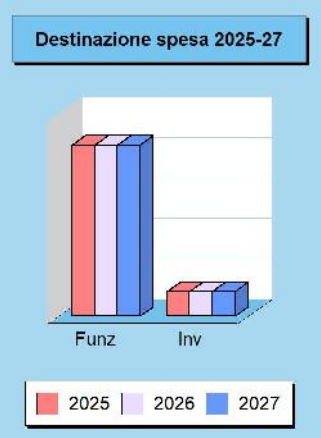
Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Supporto alla crescita organizzativa della macchina comunale;
Favorire la comunicazione bidirezionale fra i cittadini e l'amministrazione;
Favorire la concretizzazione di una smart city realistica.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - ORGANI ISTITUZIONALI
02 - SEGRETERIA GENERALE
03 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
06 - UFFICIO TECNICO
07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE STATO CIVILE
11- ALTRI SERVIZI GENERALI

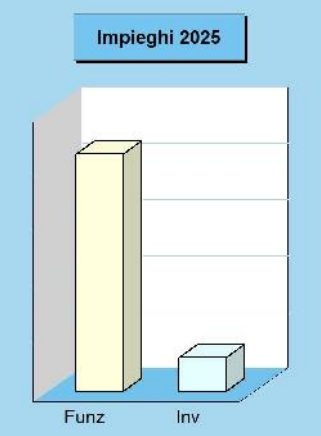
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.116.030,35	2.116.030,35	2.116.030,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.116.030,35**	**2.116.030,35**	**2.116.030,35**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	303.000,00	303.000,00	303.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**303.000,00**	**303.000,00**	**303.000,00**
Totale		2.419.030,35	2.419.030,35	2.419.030,35



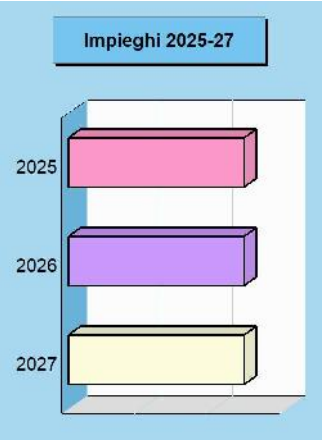
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	164.855,86	0,00	164.855,86
102 Segreteria generale	661.862,24	0,00	661.862,24
103 Gestione finanziaria	464.665,34	0,00	464.665,34
104 Tributi e servizi fiscali	186.149,00	0,00	186.149,00
105 Demanio e patrimonio	168.581,52	300.000,00	468.581,52
106 Ufficio tecnico	245.532,00	3.000,00	248.532,00
107 Anagrafe e stato civile	157.254,39	0,00	157.254,39
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	67.130,00	0,00	67.130,00
Totale	**2.116.030,35**	**303.000,00**	**2.419.030,35**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	164.855,86	164.855,86	164.855,86
102 Segreteria generale	661.862,24	661.862,24	661.862,24
103 Gestione finanziaria	464.665,34	464.665,34	464.665,34
104 Tributi e servizi fiscali	186.149,00	186.149,00	186.149,00
105 Demanio e patrimonio	468.581,52	468.581,52	468.581,52
106 Ufficio tecnico	248.532,00	248.532,00	248.532,00
107 Anagrafe e stato civile	157.254,39	157.254,39	157.254,39
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	67.130,00	67.130,00	67.130,00
Totale	**2.419.030,35**	**2.419.030,35**	**2.419.030,35**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di un sempre maggiore snellimento burocratico. Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti. Trattamento giuridico ed economico del personale, tributi e servizi fiscali, assetto organizzativo generale dell'ente, assistenza agli organi istituzionali. Gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico, attuazione linee guida garante privacy. Beni patrimoniali e sviluppo economico lavori pubblici, gestione economica finanze e programmazione, gestione IVA split payment, reverse charge fatturazione elettronica, anagrafe stato civile, statistiche e leva, economato ed acquisti, servizi informatici comunali. Normale e corretto funzionamento dei servizi di istituto, attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza, anticorruzione e controlli interni, attività di recupero evasione tributaria, ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi, e lavori mediante sistemi centralizzati, implementazione dei software applicativi nei vari servizi.
Applicazione dei nuovi principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 con riferimento alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico-patrimoniale e al Bilancio consolidato.
Attrezzature d'ufficio e manutenzione ordinaria immobili istituzionali.

N. 7 istruttori direttivi, n. 6 istruttori amministrativi contabili, n. 2 collaboratori amministrativi.
Attrezzature informatiche varie, beni mobili vari.

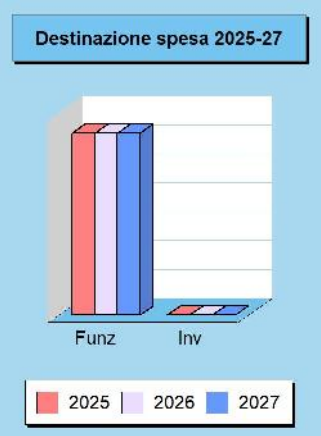
Relativamente ai nuovi interventi in conto capitale previsti nel triennio (pag. 78) si segnalano:
- Struttura Vigili del Fuoco - Euro 300.000 (2025-2026-2027)
- Trasferimento 8% alla Parrocchia - Euro 3.000 (2025-2026-2027)

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Ulteriore sviluppo dell'impianto di videosorveglianza intercomunale e attuazione di iniziative di controllo e educazione con la collaborazione attiva di Polizia Municipale e Carabinieri.
Centro polifunzionale delle emergenze.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

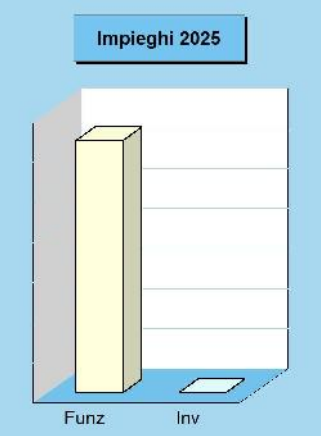


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	314.703,00	314.703,00	314.703,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**314.703,00**	**314.703,00**	**314.703,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		314.703,00	314.703,00	314.703,00

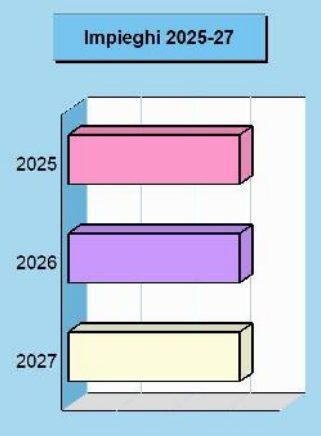
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	314.703,00	0,00	314.703,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**314.703,00**	**0,00**	**314.703,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	314.703,00	314.703,00	314.703,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**314.703,00**	**314.703,00**	**314.703,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Attività di vigilanza sull'intero territorio mediante la convenzione del servizio di polizia municipale tra i Comuni di Valmadrera, Malgrate, Oliveto Lario e Civate.
Collaborazione con il nucleo di Polizia Stradale di Lecco relativamente a servizi di pattugliamento serale.
Implementazione del servizio integrato di videosorveglianza sul territorio comunale in conformità alla vigente in materia sulla privacy.
Rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della polizia municipale e vigilanza sul patrimonio comunale.

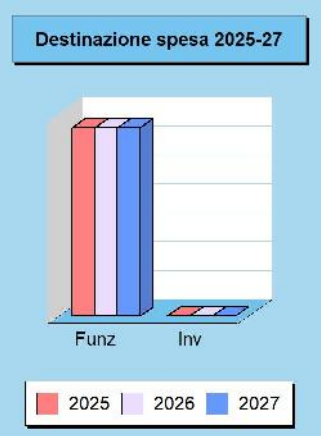
N. 1 Responsabile di vigilanza, n. 5 Agenti di Polizia locale.
Attrezzature informatiche varie, beni mobili vari, autovetture.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

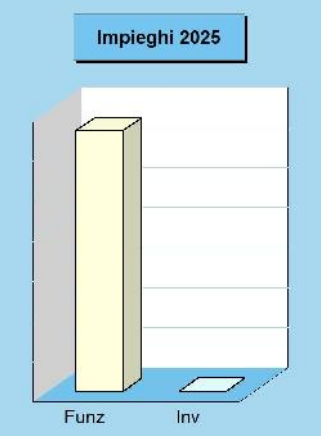
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	650.581,00	650.581,00	650.581,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**650.581,00**	**650.581,00**	**650.581,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		650.581,00	650.581,00	650.581,00



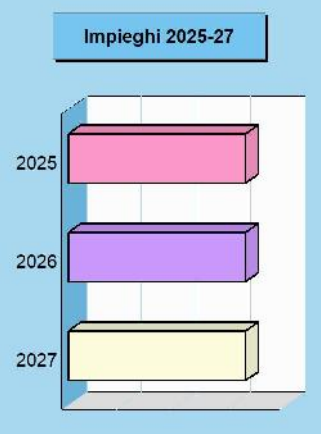
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	185.450,00	0,00	185.450,00
402 Altri ordini di istruzione	241.900,00	0,00	241.900,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	223.231,00	0,00	223.231,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**650.581,00**	**0,00**	**650.581,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	185.450,00	185.450,00	185.450,00
402 Altri ordini di istruzione	241.900,00	241.900,00	241.900,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	223.231,00	223.231,00	223.231,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**650.581,00**	**650.581,00**	**650.581,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica. Adempimenti connessi con il diritto allo studio. Mantenere gli attuali livelli di servizi, sostenere le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

N. 1 Istruttore contabile amministrativo, n. 1 Collaboratore amministrativo.
Attrezzature informatiche, beni mobili vari.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

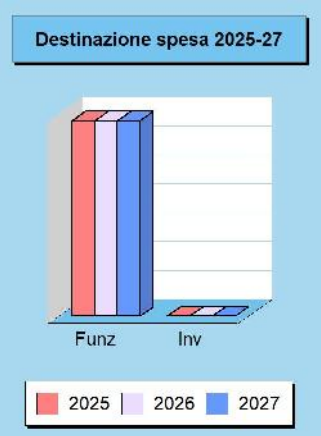
Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Abitare Valmadrera: custodire e coltivare

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

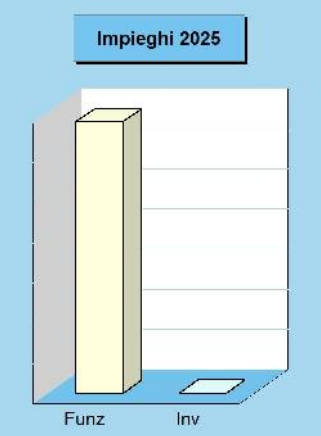
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	338.118,79	338.118,79	338.118,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**338.118,79**	**338.118,79**	**338.118,79**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		338.118,79	338.118,79	338.118,79



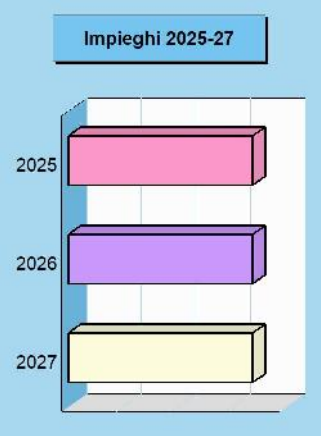
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	338.118,79	0,00	338.118,79
Totale	**338.118,79**	**0,00**	**338.118,79**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	338.118,79	338.118,79	338.118,79
Totale	**338.118,79**	**338.118,79**	**338.118,79**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Biblioteca e sistema bibliotecario, programmazione di eventi, valorizzazione delle ricchezze storico naturali e culturali, coinvolgimento delle scuole, associazioni e giovani.
Realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali e teatrali, utilizzo dei social al fine di favorire un maggior accesso dell'utenza.
Svolgere l'attività nel campo culturale attraverso organizzazioni gestite da altri soggetti (impresa sociale Girasole , cooperative diverse).

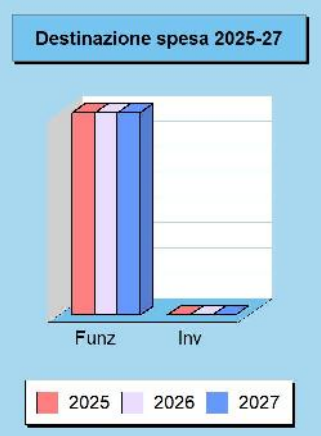
N. 2 Istruttore direttivo cultura/biblioteca e personale del servizio civile.
Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Sport e Giovani

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - SPORT E TEMPO LIBERO

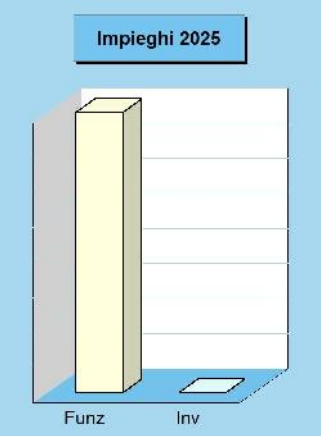


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	159.900,00	159.900,00	159.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**159.900,00**	**159.900,00**	**159.900,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		159.900,00	159.900,00	159.900,00

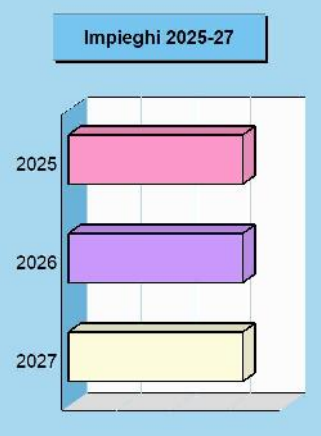
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	159.900,00	0,00	159.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**159.900,00**	**0,00**	**159.900,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	159.900,00	159.900,00	159.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**159.900,00**	**159.900,00**	**159.900,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Gestione degli impianti sportivi sulla base delle convenzioni in essere.
Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

Il personale è compreso nella missione 04.
Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Turismo

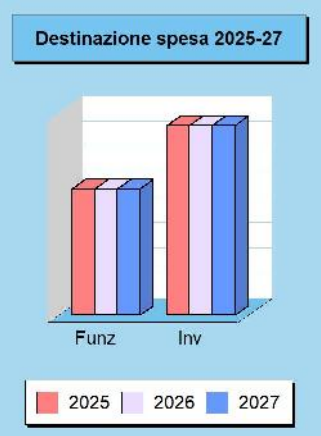
Missione 07 e relativi programmi
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Turismo.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

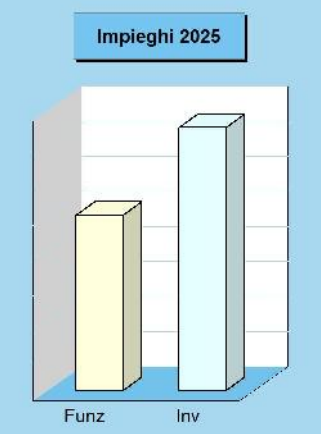
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**
Totale		12.500,00	12.500,00	12.500,00



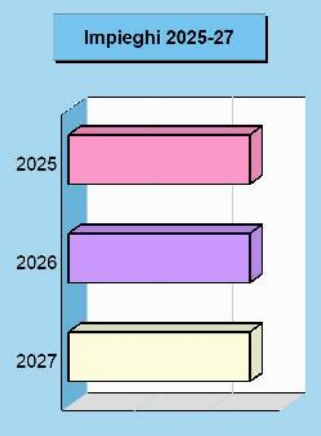
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	5.000,00	7.500,00	12.500,00
Totale	**5.000,00**	**7.500,00**	**12.500,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Totale	**12.500,00**	**12.500,00**	**12.500,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il filo conduttore della missione è quello di fare sistema al fine di creare un prodotto che pubblicizzi il territorio e le realtà comunali in collaborazione con la Pro-Loco comunale e le diverse associazioni presenti.

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Relativamente ai nuovi interventi in conto capitale previsti per il triennio (pag. 78) si segnalano:
- Realizzazione illuminazione passeggiata a Lago e locale guardiania con servizi egienici - Località Parè - Euro 7.500 (2025).

Assetto territorio, edilizia abitativa

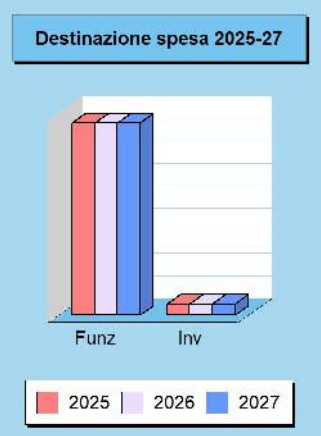
Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Ambiente e Territorio.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

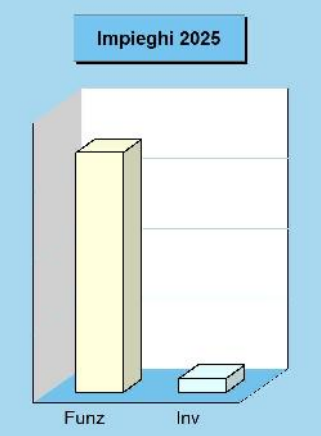
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	171.016,00	171.016,00	171.016,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**171.016,00**	**171.016,00**	**171.016,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Totale		181.016,00	181.016,00	181.016,00



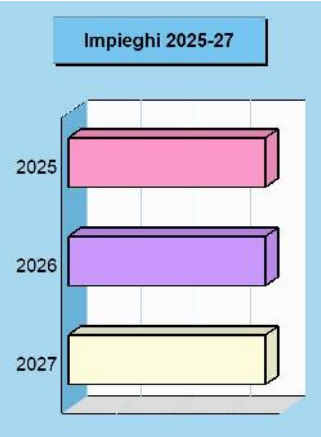
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	171.016,00	10.000,00	181.016,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**171.016,00**	**10.000,00**	**181.016,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	181.016,00	181.016,00	181.016,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**181.016,00**	**181.016,00**	**181.016,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Gestione del territorio in materia edilizia ed urbanistica.
Gestione piano del governo del territorio, redazione documenti pianificazione urbanistica.

N. 1 Istruttore direttivo tecnico part-time, n. 2 Istruttori tecnici, n. 1 Istruttore amministrativo part-time.
N. 1 Istruttore direttivo tecnico (in aspettativa).
Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

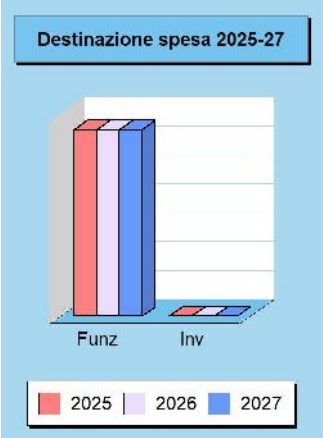
Relativamente ai nuovi interventi in conto capitale previsti nel triennio (pag. 78) si segnalano:
- interventi di demolizione costruzioni abusive / acquisto e realizzazione aree verdi - Euro 10.000 (2025-2026-2027).

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Gestione dei rifiuti, Decoro urbano.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - DIFESA DEL SUOLO
02 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
03 - RIFIUTI
05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

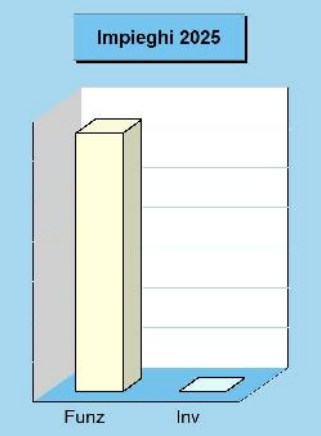


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.289.555,00	1.289.555,00	1.289.555,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.289.555,00**	**1.289.555,00**	**1.289.555,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.289.555,00	1.289.555,00	1.289.555,00

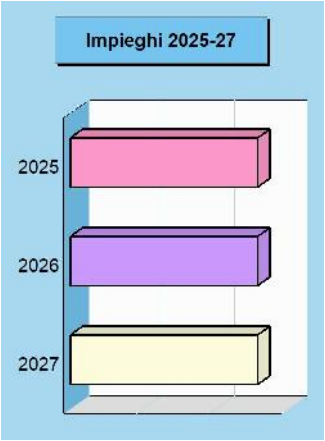
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	1.099.255,00	0,00	1.099.255,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	190.300,00	0,00	190.300,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.289.555,00**	**0,00**	**1.289.555,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	1.099.255,00	1.099.255,00	1.099.255,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	190.300,00	190.300,00	190.300,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.289.555,00**	**1.289.555,00**	**1.289.555,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Proseguimento delle attività di indagine, monitoraggio e verifica dei principali movimenti gravitativi del territorio comunale.
Aumento della raccolta differenziata sia in quantità che in qualità.
Attività monitoraggio del territorio, manutenzione ordinaria, straordinaria nei limiti degli stanziamenti di Bilancio, aree a verde, parchi e giardini pubblici.

N. 2 Istruttore direttivo tecnici, n. 2 Istruttori tecnici (di cui 1 in aspettativa), n. 2 Collaboratori.
Attrezzature informatiche varie, beni mobili vari, autocarri e autovetture.

Trasporti e diritto alla mobilità

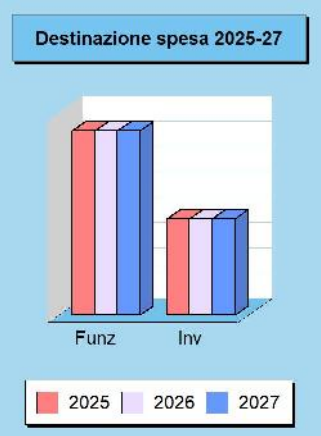
Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Mobilitià' e accessibilità , Efficientamento illuminazione pubblica.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

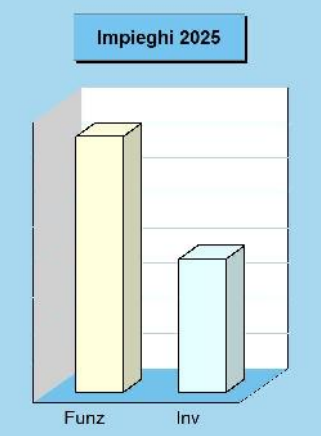
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	364.045,80	364.045,80	364.045,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**364.045,80**	**364.045,80**	**364.045,80**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**190.000,00**	**190.000,00**	**190.000,00**
Totale		554.045,80	554.045,80	554.045,80



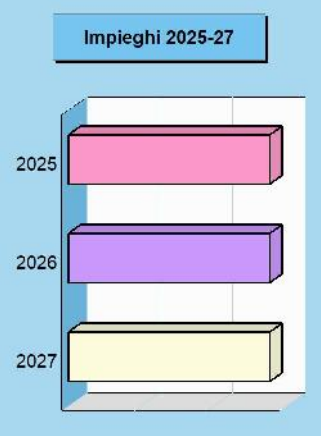
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	364.045,80	190.000,00	554.045,80
Totale	**364.045,80**	**190.000,00**	**554.045,80**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	554.045,80	554.045,80	554.045,80
Totale	**554.045,80**	**554.045,80**	**554.045,80**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Manutenzione della viabilità e illuminazione pubblica.
Garantire la mobilità dei cittadini all'interno del territorio comunale prefiggendosi come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.

Il personale è compreso nella missione 09.

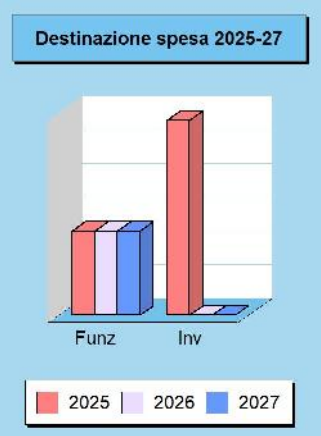
Relativamente ai nuovi interventi in conto capitale previsti nel triennio (pag. 78), si segnala:
- manutenzione straordinaria - asfaltature stradali - Euro 157.000 (2025-2026-2027)
- abbattimento barriere architettoniche - Euro 33.000 (2025-2026-2027)

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

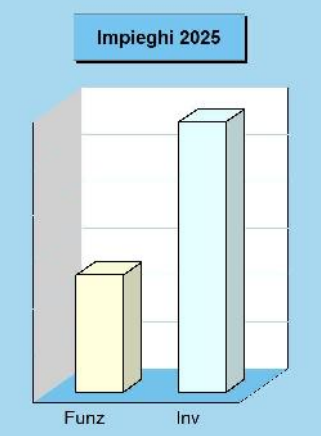
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.543,43	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**11.543,43**	**0,00**	**0,00**
Totale		16.543,43	5.000,00	5.000,00



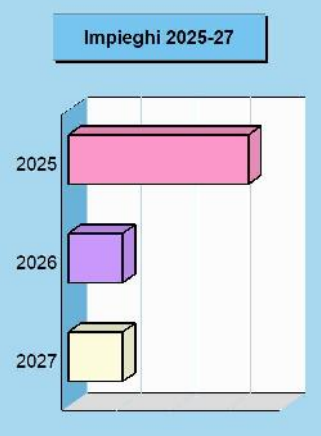
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	5.000,00	11.543,43	16.543,43
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.000,00**	**11.543,43**	**16.543,43**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	16.543,43	5.000,00	5.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**16.543,43**	**5.000,00**	**5.000,00**



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

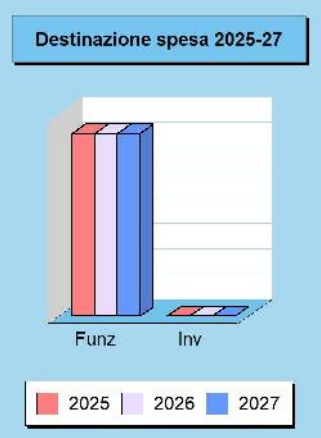
E' previsto uno stanziamento di Euro 5.000 sul triennio 2025-2027 per l'acquisto di equipaggiamento e vestiario per Gruppo Protezione Civile comunale. Sull'anno 2025 viene inserita la quota finanziata da Regione Lombardia, secondo il cronoprogramma fornito dal D.D.S. n. 18.642 del 22/11/2023, per l'acquisto di attrezzature per interventi di Protezione Civile, quota già finanziata ed anticipata dal Comune di Valmadrera sul Bilancio 2024-2026, esercizio 2024, con applicazione di Avanzo di amministrazione.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

A TALE MISSIONE IN AMBITO STRATEGICO SI POSSONO INCLUDERE LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI TRATTE DAL PROGRAMMA DI MANDATO:
Terza età, Prima infanzia, Oltre noi/Disabilità.

QUESTA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI:
01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI
05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

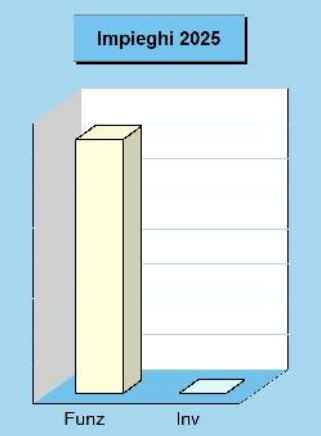


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.613.297,87	3.613.297,87	3.613.297,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.613.297,87**	**3.613.297,87**	**3.613.297,87**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		3.613.297,87	3.613.297,87	3.613.297,87

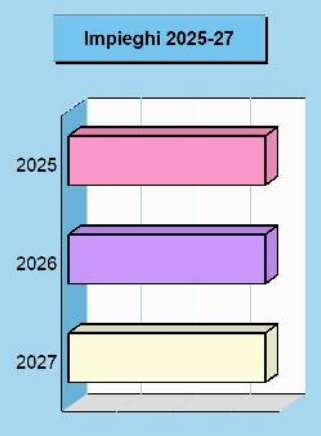
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	136.362,20	0,00	136.362,20
1203 Anziani	2.384.583,53	0,00	2.384.583,53
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	983.252,14	0,00	983.252,14
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	51.000,00	0,00	51.000,00
1209 Cimiteri	58.100,00	0,00	58.100,00
Totale	**3.613.297,87**	**0,00**	**3.613.297,87**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	136.362,20	136.362,20	136.362,20
1203 Anziani	2.384.583,53	2.384.583,53	2.384.583,53
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	983.252,14	983.252,14	983.252,14
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	51.000,00	51.000,00	51.000,00
1209 Cimiteri	58.100,00	58.100,00	58.100,00
Totale	**3.613.297,87**	**3.613.297,87**	**3.613.297,87**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali, politiche delle agevolazione tariffarie sulla base di criteri reddituali, collaborazione con le Associazioni e la Parrocchia, proseguimento del progetto Villa Ciceri e del Progetto Unitre.
Svolgere l'attività nel campo dell'assistenza sociale attraverso organizzazioni gestite da altri soggetti (impresa sociale Girasole , Cooperative diverse).

N. 1 Funzionario sociale, n. 1 Istruttore direttivo servizi sociali, n. 1 istruttore direttivo assistente sociale, n. 1 Istruttore direttivo socio-sanitario, n. 1 Infermiere professionale, n. 4 Operatori socio-assistenziali.
Attrezzature informatiche varie, beni mobili vari, autovetture.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Nuova gestione R.S.A. "Opera Pia Magistris"

Con Determinazione n. 812/2022 è stata avviata dal Responsabile di Servizio la manifestazione d'interesse per la gestione complessiva della RSA "Opera Pia Magistris", coerentemente con l'atto d'indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 24 del 31/05/2022 (gestione in co–progettazione e gestione ai sensi del Codice del terzo settore del 2017): hanno partecipato alla manifestazione 3 ETS. Nei primi mesi del 2023 si è sviluppata la procedura che si è conclusa con l'individuazione dell'ETS partner (cfr. Determinazione n. 304 /2023).
Nel mese di agosto 2023, il secondo classificato nella manifestazione d'interesse ha presentato di fronte al TAR di Milano ricorso avverso l'esito della procedura con richiesta di annullamento atti relativi. Il Comune ha deciso di resistere in giudizio con Deliberazione di G.C. n. 132 del 10/08/2023.
Ad inizio 2024 si è esaurito tale ricorso proposto avanti al TAR, a seguito di rinuncia dello stesso ricorrente.

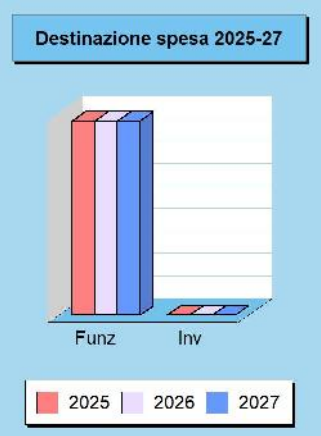
La gestione transitoria è stata affidata al vincitore, in attesa del definitivo avvio della gestione complessiva, che avverrà a seguito della volturazione dell'autorizzazione al funzionamento da parte di Regione Lombardia in capo al nuovo gestore e successivo subentro nel contratto in essere per il riconoscimento delle prestazioni e conseguenti remunerazioni delle tariffe sul Fondo Sanitario Regionale (si prevede che questo avvenga entro fine 2024).

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

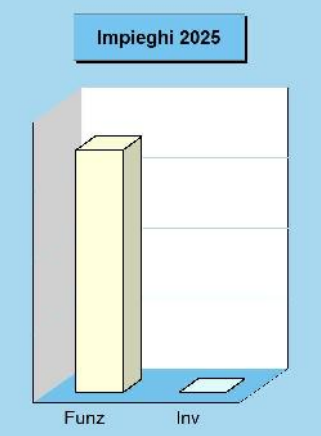
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	172.548,26	172.598,26	172.598,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**172.548,26**	**172.598,26**	**172.598,26**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		172.548,26	172.598,26	172.598,26



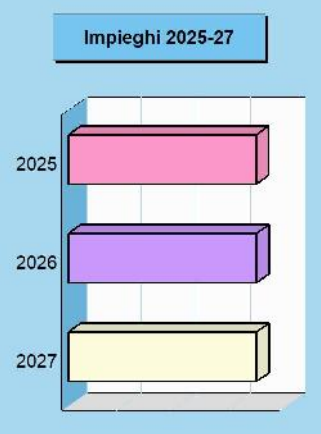
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	33.899,78	0,00	33.899,78
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	138.648,48	0,00	138.648,48
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	**172.548,26**	**0,00**	**172.548,26**



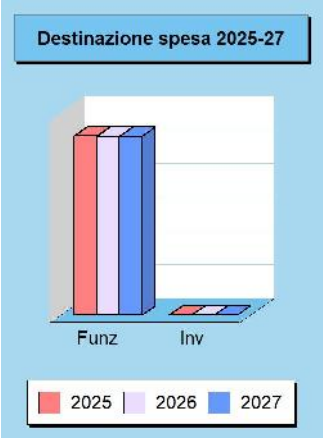
Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	33.899,78	33.949,78	33.949,78
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	138.648,48	138.648,48	138.648,48
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	**172.548,26**	**172.598,26**	**172.598,26**



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

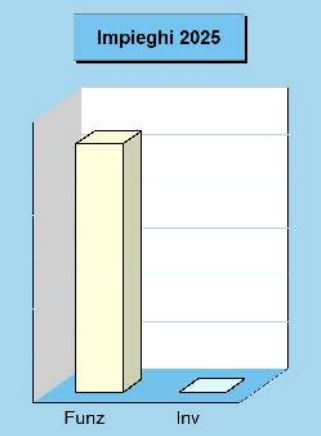


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.250,00	41.800,00	41.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	212.100,00	223.500,00	223.500,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**265.350,00**	**265.300,00**	**265.300,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		265.350,00	265.300,00	265.300,00

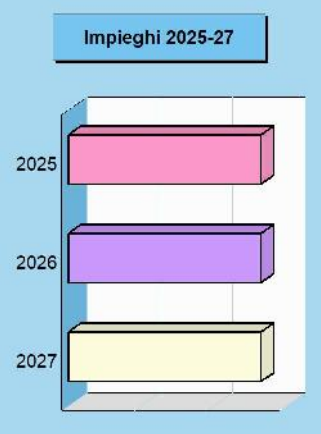
Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	53.250,00	0,00	53.250,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	212.100,00	0,00	212.100,00
Totale	**265.350,00**	**0,00**	**265.350,00**



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	53.250,00	41.800,00	41.800,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	212.100,00	223.500,00	223.500,00
Totale	**265.350,00**	**265.300,00**	**265.300,00**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

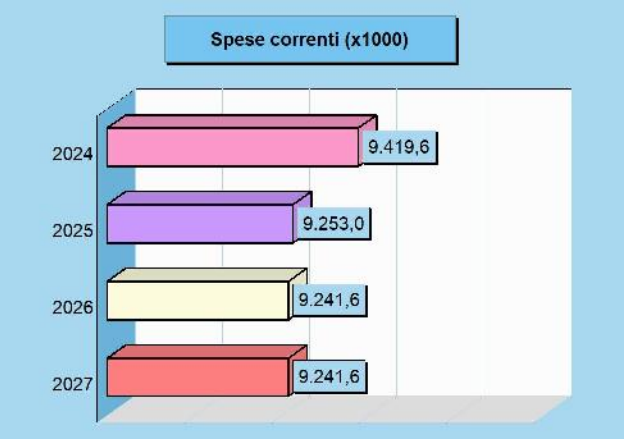
Programmazione del fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

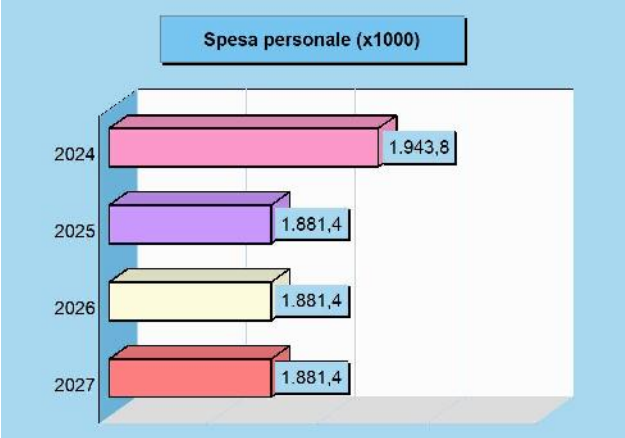
Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

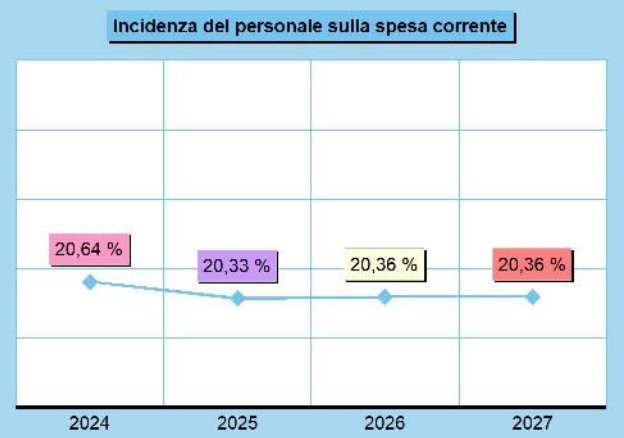
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

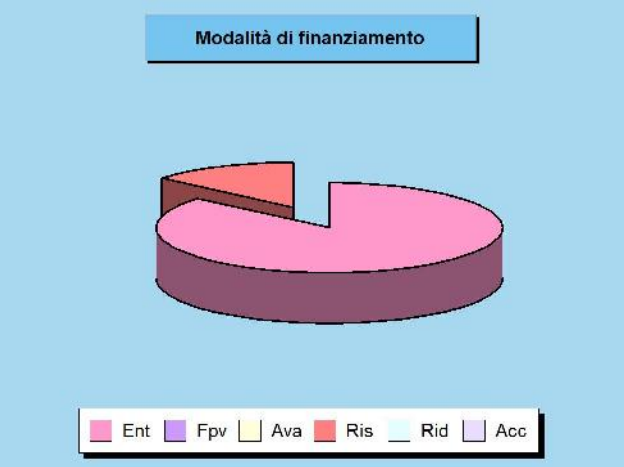
	2024	2025	2026	2027
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	48	48	48	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	45	45	44	44
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	45	45	44	44
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.943.755,87	1.881.445,31	1.881.444,31	1.881.443,31
Spesa corrente	9.419.618,77	9.253.046,07	9.241.646,07	9.241.646,07

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del Bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.
Si evidenzia che gli interventi da realizzarsi negli esercizi 2025-2027 ammontano ad € 1.528.043,43 come sotto segnato.
Gli interventi, già finanziati in esercizi precedenti ed in corso di realizzazione sono invece elencati nelle pagine 22-25.

Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	450.043,43
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	450.043,43
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	72.000,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	**522.043,43**



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
TRASFERIMENTO 8% EDIFICI DI CULTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZ. STRAORD. STRADE E ASFALTATURE	157.000,00	157.000,00	157.000,00
STRUTTURA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.000,00	33.000,00	33.000,00
INTERV. DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI o REALIZZ. AREE VERDI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ILLUMIN. PASSEGGIATA LAGO + GUARDIANIA PONTILISTA	7.500,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE - R.L.	11.543,43	0,00	0,00
Totale	**522.043,43**	**503.000,00**	**503.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2025/2027, oltre agli investimenti sopra menzionati, qualora le disposizione di finanzia pubblica lo permettano, anche attraverso forme di cooperazione di partenariato pubblico-privato, è intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare le seguenti opere:

1) Passeggiata lago Valmadrera - Malgrate;
2) Area feste e Polo manifestazioni - RioTorto;
3) Percorso di corsa e running intorno a RioTorto;
4) Campo 2 in sintetico e sistemazione spogliatoi - RioTorto;
5) Valorizzazione Centro Culturale "Fatebenefratelli" e bar accanto alla Biblioteca;
6) Impianti fotovoltaici edifici comunali / Comunità Energetica Rinnovabile;
7) Valorizzazione parchi (finalizzazione parco della Rocca);
8) Potenziamento Area camper / sistemazione parcheggio area Lario Reti;
9) Ponte sulla foce del RioTorto - collegamento con parco della Rocca;
10) Sistemazione passeggiata lungo lago Parè;
11) Valorizzazione antico Mulino;
12) Progetti partecipati;
13) Campi Padel presso Centro sportivo intercomunale Rio Torto(concessione TC88).

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
CONSUMI UTENZE ENERGIA ELETTRICA	150.000,00	190.000,00	150.000,00
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	**450.000,00**	**490.000,00**	**450.000,00**

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	-150.000,00	481.000,00	331.000,00

Destinazione	2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	481.000,00	331.000,00
Totale	481.000,00	331.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

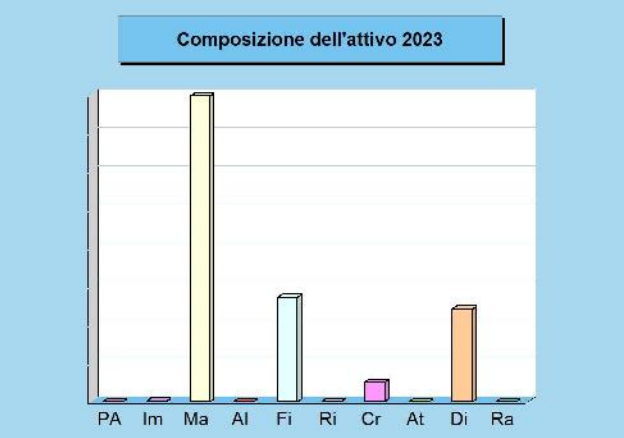
Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	301.000,00	528.700,00	481.000,00	331.000,00	331.000,00	331.000,00
Totale	**301.000,00**	**528.700,00**	**481.000,00**	**331.000,00**	**331.000,00**	**331.000,00**

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	52.060,10
Immobilizzazioni materiali	39.759.718,81
Immobilizzazioni finanziarie	13.587.340,01
Rimanenze	0,00
Crediti	2.529.362,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.051.578,82
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**67.980.060,32**



Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**0,00**

Stima del valore di alienazione (euro) / Unità alienabili (n.)

Tipologia	2025	2026	2027	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0**	**0**	**0**